



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Servizio Studi  
Ufficio del Bilancio



### **NOTA DI LETTURA**

"Approvazione del Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e del Rendiconto consolidato dell'esercizio 2019 di cui al comma 8 dell'articolo 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni"

Documento n. 23 - 2021

XVII Legislatura - 15 09 2021



L'Ufficio redige Documenti su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

### **Servizio Studi**

Ufficio del bilancio, fondi comunitari ed extraregionali

Direttore dott.ssa Laura Salamone

Consigliere parlamentare capoufficio dott.ssa Valeria Lo Verde

Consigliere parlamentare dott.ssa Marina Salvetti

Segretario parlamentare, U.O. Documentazione per l'area economico-finanziaria e comunitaria, sig.ra Paola Canino

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:  
tel. 091 705 4884- fax 091 705 4371 - mail [serviziostudi@ars.sicilia.it](mailto:serviziostudi@ars.sicilia.it)

---

*I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.*

Premessa.

*Con il DDL n. 1067, il Governo della Regione sottopone all'approvazione dell'Assemblea il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 e il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali, così come previsto dai commi 1 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 118 del 2011.*

*In particolare, il rendiconto della gestione comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.*

*Le vicende che hanno condotto all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario alla data odierna sono note ma vale la pena ripercorrerle brevemente.*

*In ordine al rendiconto dell'anno 2019, approvato dalla Giunta con delibera 356 del 13 agosto 2020, la Corte dei conti sollevava rilievi tali da indurre il Governo a ritirare in autotutela il documento contabile (cfr. Corte conti, del.136/2020/GEST) ed a sostituirlo con un nuovo rendiconto, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 121 del 4 marzo 2021.*

*Su tale ultimo documento, il 18 giugno scorso, è intervenuta la decisione delle Sezioni Riunite per la Regione Siciliana n. 6/2021/SS.RR./PARI con cui il giudice contabile, pur parificando il rendiconto, ha evidenziato la irregolarità di talune poste contabili le più rilevanti delle quali – come si vedrà nel dettaglio – attenevano al risultato di amministrazione.*

*Alla data del documento odierno, la citata deliberazione di parifica è oggetto di ricorso davanti alle Sezioni Riunite della Corte dei conti in speciale composizione.*

*Con la presente nota si intende offrire una lettura agevole delle norme oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, con particolare riguardo a quelle che costituiscono diretta applicazione delle osservazioni delle Sezioni Riunite.*

*Si segnala, in particolare, l'art. 10 del presente disegno di legge, con cui il Governo regionale ha dato seguito alla regolarizzazione di quelle partite dichiarate irregolari dalla Corte dei conti (lett. A del dispositivo) che, concernendo la composizione del risultato di amministrazione, sono suscettibili di incidere sugli equilibri di bilancio.*

*Va evidenziato, che il Giudice contabile ha, inoltre, sancito la irregolarità di "altre partite contabili". Si legge nella Relazione tecnica del Governo che in detto giudizio la Corte dei conti ha sollevato "significativi rilievi" e dichiarato irregolari "numerosi*

atti di gestione". *Quindi, continua la Relazione, pur non essendo dette poste oggetto del presente DDL, "si intende considerare approfonditamente in tempi brevi ogni osservazione al fine di assumere le iniziative per la sistemazione delle poste contabili interessate". Si ritiene auspicabile, dunque, un prossimo approfondimento su tali determinazioni.*

*Ancora, degno di nota appare l'art. 11 del DDL in commento il quale dispone l'adeguamento del Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale alle risultanze finanziarie emerse nella delibera n. 96/2021/CCR della Sezione di Controllo della Corte dei conti di certificazione negativa sull'ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale dell'area della dirigenza della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, per il triennio normativo ed economico 2016 - 2018, sottoscritto tra novembre e dicembre 2020 dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione siciliana e dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.*

*Il restante articolato normativo non si discosta dal rendiconto parificato dalle SS.RR. della Corte dei conti.*

#### Artt. da 1 a 4

- **art. 1** contiene la clausola di approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 redatto ai sensi dell'allegato 10 del d.lgs. 118 del 2011 e ss.mm. e ii. La norma esplicita che il documento contabile tiene conto delle osservazioni rese nel giudizio di parificazione della Corte dei conti e procede all'elencazione degli allegati di cui si compone e che sono parte integrante dello stesso;
- **art. 2** dà atto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in conseguenza delle quali le previsioni iniziali dell'Entrata e della Spesa sono ascese dalla cifra iniziale di € 21.389.602.892,33, fissata con legge regionale di bilancio 22 febbraio 2019, n. 2, ad € 27.603.160.580,07;
- **artt. 3 e 4** dettagliano, rispettivamente, il totale e la composizione delle entrate e delle spese, ivi compresa la gestione dei residui attivi e passivi.

#### Art. 5

Accerta la consistenza del **Fondo cassa** alla chiusura dell'esercizio finanziario in € 1.426.274.294,60.

In particolare, la norma evidenzia la composizione delle poste attive e passive della Gestione di bilancio e della Gestione di tesoreria.

In relazione a quest'ultima, si segnala che il Governo ha opportunamente contabilizzato i **pagamenti effettuati dal Tesoriere, per azioni esecutive, non regolarizzati al 31 dicembre 2019 per € 41.684.225,00.**

Trattasi di somme dovute ed erogate in assenza di corrispondenti variazioni al bilancio, i cui pagamenti il paragrafo 6.3 dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 prescrive di imputare all'esercizio nel quale sono stati eseguiti.

La stessa norma dispone che contestualmente all'approvazione del rendiconto, è necessario il riconoscimento con legge del relativo debito fuori bilancio.

A tal fine, il Governo ha provveduto a presentare il relativo DDL n. 825 in osservanza della citata disposizione contabile la quale prescrive, assieme al detto riconoscimento del debito la segnalazione dell'effetto che esso produce sul risultato di amministrazione dell'esercizio nonché le motivazioni che non hanno consentito la necessaria variazione di bilancio.

## Artt. 6 e 7

Le disposizioni in esame danno atto del risultato di amministrazione dell'intera gestione e della composizione dell'avanzo finanziario prodotto.

In particolare:

- **art. 6:** accerta l'avanzo di amministrazione in € 846.406.007,45 e il disavanzo in € - 6.887.404.039. Va subito premesso che, tra le componenti del rendiconto dichiarate irregolari dalla Corte dei conti, quelle più rilevanti attengono proprio alla composizione del risultato di amministrazione e alla corretta quantificazione del disavanzo prodotto nell'anno 2019. Come già anticipato, il DDL in commento si occupa anche di regolarizzare le poste contabili attinte dalla mancata parificazione delle SS.RR. **L'articolo in esame va, dunque, letto insieme al successivo articolo 10**, su cui ci si soffermerà più diffusamente innanzi.
- **Art. 7:** dettaglia le componenti dell'avanzo finanziario di € 846.406.007,45

## Art. 8

Accerta la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019. In particolare, riporta la consistenza dello Stato patrimoniale Attivo e Passivo da cui deriva un patrimonio netto negativo di € - 4.663.583.830,00.

## Art.9

Riporta i risultati generali della gestione economica dell'esercizio finanziario 2019 che si chiude con un utile netto di € 582.249.156,00.

## Art. 10

### **Effetti della parificazione del Rendiconto generale sul risultato di amministrazione.**

Come anticipato, la disposizione in esame apporta le rettifiche contabili resesi necessarie a seguito delle irregolarità rilevate dalle SS.RR. con la decisione n. 6/2021/SS.RR. dello scorso 18 giugno. L'allegato A, cui la norma rinvia, determina, pertanto, la modifica del **risultato di amministrazione** per la parte del **disavanzo** che, come si dirà, risulta incrementato, rispetto al 2018, di € 106.597.961,1.

Va evidenziato che legislatore regionale è tenuto a regolarizzare le poste di bilancio che generano disavanzo d'amministrazione poiché questo, secondo la Corte costituzionale, "*deve essere obbligatoriamente ripianato*" dal momento che "*condiziona anche l'equilibrio degli esercizi futuri*" (Corte Cost., sent. 89 del 2017).

Tale assunto è confermato dallo stesso Giudice contabile che, nelle motivazioni della decisione n. 6/2021/SS.RR./PARI,, ha avuto modo di affermare che "*il risultato di amministrazione, ovvero la verifica della sua attendibilità, costituisce l'oggetto principale se non lo scopo del giudizio di parificazione*" e le irregolarità a questo riferite "*hanno un diretto impatto sul saldo finanziario*" laddove le altre, pure essendo rilevanti, hanno "*effetti solo potenziali sul risultato di amministrazione*".

Al fine, dunque, di meglio comprendere le rettifiche operate dalla norma in commento, pare opportuno riportare le voci che, **secondo il giudizio delle SS.RR.**, compongono le irregolarità del risultato di amministrazione con particolare riferimento alla errata contabilizzazione della **parte accantonata**, della **parte vincolata**, della **parte destinata agli investimenti** nonché di altre partite contabili da cui deriva una **sovrastima dei residui attivi**.

**VOCI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DICHIARATE IRREGOLARI DALLA CORTE DEI CONTI CON DELIB. N.6/2021 /SS.RR./ PARI.**

<b>CAPITOLO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>RETTIFICHE INDICATE DALLA CORTE</b> (rispetto all'importo originariamente rendicontato dalla regione)	<b>RETTIFICHE OPERATE DAL DDL 1067 – ALL. "A"</b>
215740	FONDO CONTENZIOSO (parte accantonata)	<b>€ 315.269.748,83</b>	<b>€251.029.748,83</b> (315.269.748,83 - 64.240.000,00) Tiene conto della definizione del contenzioso ESA
215751 215742	FONDO RISCHI (DEBITI FUORI BILANCIO)	<b>€102.612.582,56</b>	<b>€102.612.582,56</b>

CAPITOLO	DESCRIZIONE	RETTIFICHE INDICATE DALLA CORTE (rispetto all'importo originariamente rendicontato dalla regione)	RETTIFICHE OPERATE DAL DDL 1067 – ALL. “A”
	(parte accantonata)		
215742	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (parte accantonata)	€ 34.992.196,45	€ 34.992.196,45
	VINCOLI DA TRASFERIMENTI (parte vincolata)	€ 142.618.975,79	€ 142.618.975,79
	FONDI DESTINATI A INVESTIMENTI (parte destinata agli investimenti)	€ 58.095,21	€ 58.095,21
4714	SOVRASTIMA RESIDUI ATTIVI DIP. T.P.L. (altre partite contabili)	€ 1.254.630,06	€ 1.254.630,06
1987	SOVRASTIMA RESIDUI ATTIVI DIP. BENI CULTURALI (altre partite contabili)	€ 23.966,78	€ 23.966,78
1784	SOVRASTIMA RESIDUI ATTIVI DIP. LAVORO, IMPIEGO, ORIENTAMENTI, SERVIZI E FORMAZIONE (altre partite contabili)	€ 1.800,00	€ 1.800,00

Effetti risultanti dalle irregolarità: € 596.831.995,68

**TOTALE ECCEDEXZA RISPETTO AL 2018: € 170.837.961,10 (rectius: € 106.597.961,1 tenuto conto della definizione del contenzioso ESA).**

Va chiarito, preliminarmente, che i rilievi evidenziati dalle SS.RR. in merito al risultato di amministrazione per l'anno 2019, hanno come conseguenza la determinazione di **nuovo e diverso disavanzo rispetto a quello accertato nel 2018** il quale va ripianato secondo le normali regole di cui all'art. 42, comma 12 del d.lgs. n. 118 del 2011.

Si ha, dunque, che il disavanzo di amministrazione dell'anno 2019, stimato dalle SS.RR., come visto, in € 596.831.995,68 va a implementare il disavanzo



complessivo della Regione il quale, nel 2018 è stato pari a € 7.313.398.073,97 e, nel 2019 è asceso a €7.484.236.035,07 con una differenza netta di € 170.837.961,10.

**Da segnalare è la voce relativa al Fondo contenzioso:** come si legge in tabella, le SS.RR. richiedevano una rettifica per complessivi € 315.269.748,83 laddove il legislatore odierno rettifica per € 251.029.748,8.

Come, però, si legge nella relazione del Governo al DDL, la cifra è stata determinata al netto di € 64.240.000,00 costituendo, quest'ultimo, **l'importo della transazione relativa al contenzioso con l'E.S.A. e derivante dalla sentenza del T.A.R. n. 1907 del 2015**. Il fondo contenzioso, infatti, ha la funzione di accantonare somme concernenti liti ancora *sub judice* mentre la vicenda giudiziaria E.S.A. è ormai definita. La somma di € 64.240.000,00 viene, dunque, estrapolata dal fondo di accantonamento e, come si legge nella relazione del Governo, le relative coperture saranno reperite in "fonti diverse" che, tuttavia, non vengono esplicitate in questa sede.

In definitiva, risulta, alla data del presente documento, che il peggioramento del disavanzo di amministrazione accertato e rendicontato è pari a € 106.597.96.

Tale ultimo dato, a ben vedere, costituendo **nuovo disavanzo prodotto nel 2019**, dovrà essere ripianato, ai sensi del citato art. 42 del d.lgs. n. 118 del 2011, o nel corso dell'esercizio successivo a quello di approvazione del rendiconto (*id est*: 2021) ovvero nei tre anni compresi nel bilancio di previsione dello stesso (*id est*: 2021-2023). Tuttavia, per espressa previsione normativa (art. 42, co. 12, cit.) il ripiano non può comunque superare la durata della legislatura: ne consegue che, nel caso di specie, sono solo due gli esercizi finanziari su cui sarà possibile ripianare il disavanzo di amministrazione del 2019.

Si rinvia agli approfondimenti sul disegno di legge di assestamento l'analisi delle modalità di ripiano del disavanzo in relazione ai fabbisogni di copertura individuati dalla Corte dei conti.

#### **Art. 11**

##### **Adeguamento fondo per rinnovo del CCRL**

Con la norma in esame, il Governo autorizza la spesa di € 946.600,92 per il triennio 2021/2023 destinata ad adeguare il fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale. La copertura dell'onere finanziario è operata mediante la corrispondente riduzione della missione 20, programma 3, capitolo 215704 ("Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti").

La norma, che presenta un contenuto atipico rispetto al rendiconto generale, trova giustificazione, nella relazione tecnica predisposta dal Governo, nella finalità di soddisfare un rilievo mosso dalla Corte dei conti. Si tratta, infatti, di reperire le risorse necessarie per poter adottare il nuovo Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale dell'area della dirigenza della Regione e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, la cui quantificazione è stata operata dalla Sezione di controllo stessa Corte con delibera n. 96/2021/CCR di certificazione negativa dell'ipotesi di CCRL per il triennio economico 2016/2018.

#### **Art. 12**

Con l'articolo in commento, il Governo della Regione propone l'approvazione del rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali per l'esercizio finanziario 2019, così come previsto dal comma 8 dell'art. 11 del d.lgs. 118 del 2011.

